

# ***La globalizzazione: etica e valori dell'uomo***

*di C. M. S.*

Il mondo profano a cui rivolgiamo il nostro interesse e verso il quale abbiamo una tensione comunicativa è composto anche da quanti, sebbene lontani dalla via iniziatica liberomuratoria, ma similmente liberi da pregiudizi e da riserve, condividono con noi un percorso intellettuale finalizzato al miglioramento dell'Uomo e del suo contesto relazionale.

Ci rivolgiamo a quel mondo disponibile a guardare con occhi nuovi l'Arte Reale pronti, come siamo sempre, a lanciare la sfida: dimostrare la grande attualità del pensiero massonico affinché, pur nel rispetto della nostra tradizione di Liberi Muratori, vengano sempre più condivise, con quelle componenti della società civile in cui è forte la volontà di costruire un mondo realmente a misura d'uomo, concrete, utili e positive attività.

Avanguardia, da sempre, nella lotta per l'affermazione dei diritti formali, la Libera Muratoria deve essere oggi impegnatissima per l'affermazione e, quindi, l'ampliamento dei diritti sostanziali che consentono la realizzazione di una effettiva, concreta e reale eguaglianza. Dobbiamo guardare lontano, consapevoli come siamo, che in un futuro prossimo, le nazioni ricche dovranno sapersi confrontare sia con i problemi legati all'integrazione etnica e razziale, sia con quelli legati alle problematiche all'emarginazione di una parte sempre più consistente della Società.

Dobbiamo essere in grado di incidere profondamente sulla struttura stessa della nostra Società, altrimenti il futuro immediatamente prossimo, potrebbe riservare nazionalismi, intolleranza e discriminazione e, a pagare, saranno i più deboli e gli emarginati con tutto il loro esplosivo carico di disperazione e di dolore. Siamo noi tutti - liberi da pregiudizi e da riserve - ma noi Fratelli Massoni per primi, a dover dare una speranza: i loro ed i nostri figli devono frequentare le stesse scuole senza distinzione di razza, di colore di religione; il loro lavoro deve essere valorizzato e rispettato; la loro dignità deve essere la nostra.

Fratelli accanto a Fratelli.

Non è un cammino né facile né rapido né sicuro: le forze dell'intolleranza e della sopraffazione cercheranno di fermare questo irreversibile processo. I Figli della Vedova, coerenti con la loro tradizione e con la loro storia, devono essere, contemporaneamente, forza propulsiva e difesa all'interno di questo cambiamento.

Non più, dunque, un'attenzione limitata ai soli lavori rituali riservati ai Fratelli Massoni, il nostro Supremo Consiglio d'Italia e San Marino del 33° e Ultimo Grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato deve essere Primavera ed offrire l'occasione all'intera Massoneria Italiana per aprirsi, ancora una volta e ancora di più, al confronto e alla riflessione con la società profana sensibile, su temi di grande attualità, riassumendo il ruolo culturale e pedagogico per un nuovo umanesimo; per essere, inoltre agente della trasformazione sociale e stimolo per la crescita delle coscienze.

Spalanchiamo le porte del Tempio come simbolo della la volontà dei Liberi Muratori di partecipare con impegno al Mondo profano offrendo ad esso il contributo ideale, etico e culturale con la determinazione di confrontarsi sui grandi temi che travagliano la società e che riguardano, in particolare, la libertà e la dignità dell'uomo.

I valori di solidarietà sembrano aver cessato di ispirare e guidare l'azione dei singoli e delle comunità, piegati come sono all'esigenza di allinearsi ai parametri economici, sia a livello individuale che collettivo.

Si assiste, invece, all'arroganza del ricco, dei controllori del mercato, dei pochi che mirano ad affermare e ad estendere la propria influenza e il proprio potere senza rapportare le proprie ragioni a quelle degli uomini e dei popoli che hanno bisogni, desideri, sogni e utopie.

Per superare tutto ciò occorre una rivoluzione culturale, etica e spirituale che possa permettere di raggiungere un'elevata qualità della vita per tutti gli uomini; che consenta ad ogni uomo di realizzarsi in conformità delle proprie attitudini e determinazioni e che nel rispetta della diversità, gli permetta di essere libero da vincoli materiali e da dogmi spirituali. Occorre riaffermare con forza i principi della cultura laica, la sola che può consentire la libera espressione di tutte le opinioni, le concezioni culturali ed etiche e le fedi religiose con un libero confronto tra di esse nel comune obiettivo di crescita e di rispetto: occorre riaffermare l'etica Liberomuratoria..

La laicità dello Stato, cardine della Costituzione repubblicana, viene di fatto violata attraverso espedienti che ne aggirano le disposizioni. I Fratelli Massoni, ispiratori della cultura laica, sostengono e difendono l'autonomia delle istituzioni pubbliche e della società civile; affermano l'eguaglianza nella diversità e il rispetto reciproco fra le varie componenti della società; sostengono il principio della neutralità dello Stato nei confronti di tutte le correnti di pensiero, filosofiche, politiche e religiose.

Nell'ottica laica, la religione deve essere collocata nella sua giusta dimensione di scelta di coscienza: per questo motivo le istituzioni religiose devono svolgere solo il loro compito spirituale e non sono legittimate ad interferire in alcun modo con la vita pubblica e con le strutture istituzionali e dello Stato che non devono subire alcuna pressione per poter svolgere il loro ruolo di baluardo delle libertà di tutti: lo stato, quindi, quale garante della libertà di religione e quale garanzia di pace religiosa.

Il progresso della scienza non deve essere giudicato in base a pregiudizi o a idee preconcepite, ma solo nel suo significato di espressione del pensiero umano e in vista delle possibilità intrinseche di apportare un beneficio all'uomo. Purtroppo ancora oggi constatiamo atteggiamenti intolleranti e di parte verso gli avanzamenti della scienza e le possibili applicazioni benefiche da parte dell'uomo. È in quest'ottica che si sono mosse le campagne ideologiche contro la fecondazione artificiale, il trattamento dei malati terminali, l'ingegneria genetica applicata agli embrioni umani portatori di patologie e, in generale, le biotecnologie.

Noi Figli della Vedova riteniamo che nella nostra vita quotidiana debba prevalere una nuova etica, che sia espressione della libertà e della dignità dell'uomo; un'etica di frontiera, non chiusa in se stessa ma capace di adeguarsi ai nuovi valori correlati a processi di cambiamento della condizione umana. Un'etica, quindi, sempre innovativa, acceleratrice e non certo freno, al progresso umano.

Noi Figli della Vedova crediamo fermamente nell'Uomo ed oggi dobbiamo essere pronti a concorrere al Suo globale benessere, liberi da ogni atteggiamento discriminatorio, liberi da ogni vincolo, aperti al dialogo, al confronto, alla pacifica convivenza civile e al superamento di ogni forma di discriminazione e di conflitto materiale.

Citando Erich Fromm,: *«credo nella reale possibilità di un mondo in cui l'uomo può essere molto anche se ha poco; un mondo nel quale la motivazione dominante dell'esistenza non è il consumo; un mondo in cui l'uomo è il fine primo ed ultimo; un*

*mondo nel quale l'uomo può trovare il modo di dare scopo alla sua vita, e la forza di vivere libero e senza illusioni.»*

Dobbiamo dimostrare la grande attualità del pensiero della Libera Muratoria, culla della cultura laica che ha cambiato le idee del mondo, per spingere e far condividere alla società dei profani l'impegno nella lotta per la realizzazione di una effettiva e reale eguaglianza tra gli uomini contro l'arroganza e la prepotenza controllori del mercato, sordi alle ragioni degli uomini e dei popoli che hanno bisogni, desideri, sogni, utopie.

Noi, sempre, rivolgiamo il nostro pensiero deferente ed orgoglioso al Presidente della Repubblica Italiana, e sempre ribadiamo la più assoluta osservanza della Costituzione Repubblicana ed alle Leggi che ad essa si conformano oltre che la più assoluta lealtà verso le Istituzioni democratiche del Paese; nel perenne ricordo dei Fratelli Massoni italiani che hanno reso possibile la loro realizzazione con il contributo di Uomini e di Idee; sempre i Figli della vedova sottolineano come solo attraverso l'affermazione dei valori propri della personalità umana, sarà possibile creare una società più giusta, multirazziale, rispettosa delle minoranze e in grado di dare risposte alle esigenze dei più deboli, degli oppressi e degli emarginati certi, come sono, che saranno questi i valori del Paese nel terzo millennio»

È necessario rivedere i modelli di sviluppo della società in una prospettiva che consideri per l'Uomo il fine della Vera Luce e di una Giustizia riferita agli aspetti esistenziali: società ed economia. La globalizzazione è giusta in se, ma deve rapportarsi alle ragioni degli uomini e dei popoli; ai nostri desideri, ai nostri bisogni, ai nostri valori ed ideali anziché privilegiare, esclusivamente, le merci, gli scambi ed il mercato.

Occorre impegnarsi per difendere le diversità in base al principio della tolleranza affinché ogni uomo abbia le stesse opportunità al di là della sua etica e della sua appartenenza ad un'etnia o a una fede religiosa.

Il pluralismo culturale è il fondamento delle società democratiche e permette la formazione etica e critica dei cittadini del domani e perciò il sistema di istruzione deve privilegiare l'educazione senza discriminazioni politiche o religiose.

Il principio della separazione tra Stato e Chiesa non è un retaggio del passato, bensì è un obiettivo primario per lo sviluppo democratico globalizzato; ciò oggi vale ancora più in riferimento ai risultati della scienza e ai suoi effetti sulle scelte personali, sulle relazioni interpersonali che appartengono esclusivamente alla sfera del privato.

I Liberi Muratori, difendendo i valori fondamentali della democrazia, sono un baluardo della laicità dello Stato e della Società per assicurare che sempre ed in ogni dove vi sia la più ampia libertà di pensiero e della sempre possibile sua libera espressione.